

lendo il Senato premiati gli uni, e gli altri, che esponendo ad aperto pericolo la propria vita prestarono distinto servizio, così interessante i più delicati riguardi nostri, rimanendo alcuno presso che soccombente, ed alcuni altri feriti, si autorizza il predetto Provveditor alle Lagune e Lidi di somministrar agli Equipaggi stessi in aggiunta alla natural paga, l'importar della medesima di un mese, ed assicurando gli Uffiziali della piena Pubblica riconoscenza di suggerire quelle misure, che riputerà convenienti per un'equa loro retribuzione, dovendo in tanto prendere tutte le possibili cure per li necessarj soccorsi, e governo dei feriti, e per la più esatta custodia del Legno, ed Equipaggio Corsaro.

Esigendosi poi dall'avvenuto la più esatta, ed assidua vigilanza in cadauno de' Porti, anche per il possibile tentativo, che fosse per replicarsi con maggior numero di Legni armati, il Senato raccomanda al Patrio zelo del prelodato Provveditor alle Lagune e Lidi, e Luogotenente Estrordinario di assicurarsi in tutti i modi li più certi, che sia egualmente represso in qualunque momento tanto in detto Porto, che in tutti gli altri.

Andrea Alberti Segretario.

Dalla massa degli affari interni passò il Senato in detto giorno a rescrivere agli Ambasciatori, e Veneti Residenti alle Corti: spedendo ai medesimi la continuazione degli amari avvenimenti, che accadevano a cagione dell'enorme perfidia Francese, non ostante li tanti sagrifizj in loro favore fatti dalla Repubblica, e da' sudditi. Noi inseriremo quì l'intero Documento, come esige l'integrità della nostra Raccolta.

1797. 22. APRILE IN PREGADI.
 Agli Ambasciatori, Nobili, e Residenti alle Corti.

In continuazione de' riscontri trasmessivi con antecedenti Ducali, vi facciamo tenere nell'unito *Species Facti* l'ingrata serie dei progressivi avvenimenti, che ebbero luogo nei Pubblici Stati della Terra ferma, e recentemente anco in questo Porto del Lido, e che giustamente adolorano gli animi nostri. Servirà però il medesimo di opportuno lume vostro nel caso, ve ne venisse promosso discorso per rischiarare gli equivoci, che potessero sorgere intorno gli argomenti in esso contenuti, e per comprovare sempre più l'ingenuità delle nostre direzioni.

Andrea Alberti Segretario.